



COMUNE DI SANFRONT

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

APPROVATO CON DGR n° 31-7090 DEL 29.08.2007

VARIANTE PARZIALE n° 01/2008 APPROVATA CON DCC n° 14 del 13.03.2009

VARIANTE PARZIALE n° 02/2010 APPROVATA CON DCC n° 17 del 29.07.2010

VARIANTE PARZIALE n° 03/2011 APPROVATA CON DCC n° 30 del 23.08.2011

VARIANTE PARZIALE n° 04/2012 APPROVATA CON DCC n° 10 del 02.04.2012

VARIANTE PARZIALE n° 05/2017 APPROVATA CON DCC n° 05 del 24.07.2017

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE DCC n° 4 del 26.03.2018

VARIANTE PARZIALE N° 06/2018

PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON DCC n° 23 DEL 15/05/2018

PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON DCC n° DEL

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

TABELLA VERIFICHE di cui all'17 c. 5 della L.R. 56/77

PROGETTO DEFINITIVO

controdeduzioni ai pareri degli enti coinvolti

LUGLIO 2018

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI Progettazione, Urbanistica, Architettura d'interni
SELLINI Arch. Davide, GILI Arch. Roberto

C.so Piemonte, 5 12037 - SALUZZO - tel. 017541558 - 017546834 P.IVA:00797970043

PREMESSA

La presente relazione tecnica ha lo scopo di fornire i dati e le informazioni necessarie conseguenti all'attuazione della proposta di **Variente Parziale n. 6** al PRGC vigente; tali informazioni riguardano le caratteristiche, nonché gli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte.

Inquadramento territoriale e situazione attuale.

Sanfront si trova ad un'altitudine di m. 305 s.l.m. ed a una superficie di ha. 1894,0379.

Sanfront si trova ad una altitudine di m. 490 s.l.m. ed a una superficie di 39,67 kmq..

Dista da Torino 69 km., da Cuneo 47, da Saluzzo 14, fa parte del comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano; fa parte inoltre della comunità montana valli Po Bronda e Infernotto.

E' uno dei centri più importanti della valle Po, posto nella parte centrale della valle e a ridosso delle pendici montagnose che si innalzano a sud.

L'abitato del capoluogo è posto sulla destra orografica del Po, allo sbocco della valletta ("Comba") solcata dal torrente Albetta, e addossato ad un poggio sul quale un tempo sorgeva il castello.

Il territorio comunale, abbastanza ampio, è in parte pianeggiante, nella zona valliva, mentre nella restante parte montagnoso; verso nord si eleva il Monbracco, ove è situata la frazione omonima, verso sud si elevano le montagne boschive che separano la valle Po dal Vallone di Gilba, in Valle Varaita, e che raggiungono i 1731 mt. del Bric. la Plata.

Da questa catena discendono alcune valli ("Combe"): Gambasca, Albetta, Bedale.

Oltre al capoluogo vi sono i centri abitati, o meglio i nuclei frazionali, di Robella, Rocchetta, Serro, Comba Gambasca, Comba Bedale, Monbracco, Comba Albetta e Bollano.

Tutto il territorio del comune di Sanfront è posto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, in zona montana.

La conformazione del territorio, la sua collocazione in un'area fertile, in buona parte coltivabile ed irrigabile, ammettono e favoriscono attività basate essenzialmente sull'agricoltura che, da parecchio tempo ormai, è un elemento trainante della economia locale accompagnata dalle attività artigianali presenti.

In agricoltura non emerge una particolare specializzazione in quanto è tipico della zona l'allevamento di bestiame e la coltivazione di mais.

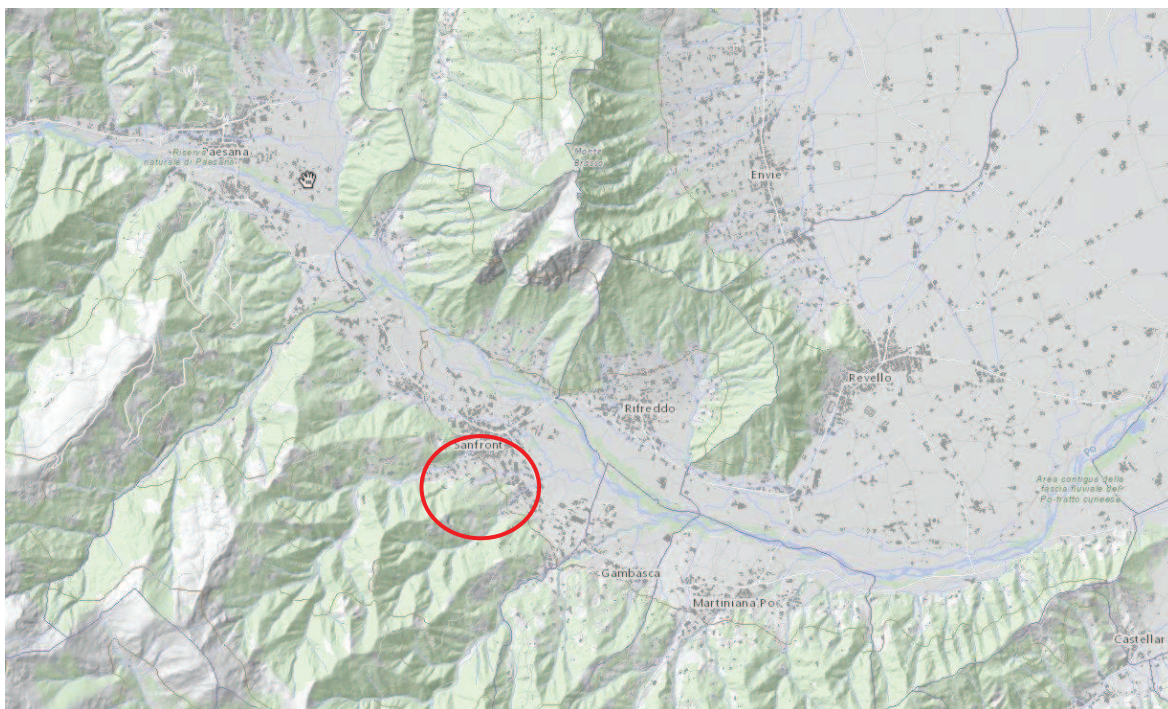
Per quanto riguarda l'occupazione nei settori dell'industria, artigianato, commercio e servizi, contro una disponibilità locale di circa 600 posti lavoro si ha una occupazione di circa 1.550 unità in detti settori che trovano sbocco nelle varie attività anche dei comuni limitrofi. Va comunque registrato

che la manodopera locale occupata fuori comune è superiore alla detta differenza, in quanto le attività economiche locali assorbono pure dipendenti provenienti da altri comuni della zona.

Per ciò che riguarda i trasporti interurbani sono esistenti solo quelli su gomma che permettono di raggiungere agevolmente i centri di Saluzzo, Cuneo e Torino.

Il comune è provvisto di scuola materna, elementare e media statale, con sede nel capoluogo; nel centro del paese è presente anche l'ospedale di Carità di Sanfront, che può contare su 100 posti letto e dotato di reparti per lungodegenti per anziani anche non autosufficienti.

Attualmente la popolazione presente corrisponde a 2.655 unità.



Stato di attuazione del vigente PRGC

Il vigente P.R.G.C. del Comune di Sanfront è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 31-7090 in data 15/10/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 25 ottobre 2007, con introduzione di modifiche “ex officio” ai sensi dell’11 comma dell’art. 15 della L.R. 56/77, lasciandolo inalterato nel suo sviluppo territoriale. Il piano vigente non era stato sottoposto a VAS.

Successivamente sono state adottate ed approvate cinque specifiche “varianti parziali” e precisamente:

1. Variante Parziale n. 1/2008, approvata con D.C.C. n. 14 del 13/03/2009 che ha previsto la revisione della propria programmazione urbanistico commerciale in particolare recependo i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita ed individuando le zone di insediamento commerciale. Le modifiche cartografiche hanno previsto l’ampliamento di una specifica area produttiva AP18 e l’individuazione di una nuova area produttiva AP32 e della relativa area a servizi SP53, inoltre è stata prevista una leggera ripermimetrazione

dell'area residenziale C.R., è stata riportata in cartografia la fascia di rispetto cimiteriale relativa al cimitero sito tra le frazioni Danna e Rocchetta. A livello normativo si è prevista la possibilità di traslare i volumi esistenti ricadenti nei vincoli stradali e idrogeologici fuori da detti vincoli.

2. Variante Parziale n. 2 approvata con D.C.C. n. 17 del 29/07/2010 che ha previsto essenzialmente il trasferimento della cartografia di PRGC vigente dal supporto cartaceo al supporto informatico, inoltre si è prevista una modifica alla perimetrazione dell'area di Centro Urbano CU1, la modifica alla perimetrazione ed un incremento della superficie dell'area AP21, l'individuazione dei terreni percorsi dal fuoco, inserendo sulle tavole di piano apposita retinatura. Si sono previste anche modifiche normative riguardanti le distanze dalle aree residenziali per i nuovi impianti e per gli ampliamenti degli allevamenti di bovini (esclusivamente per le aree agricole in prossimità della Frazione Serro e della Frazione Robella), la previsione normativa relativa all'area CU14 inserendo la possibilità di intervento mediante nuova costruzione, la definizione in modo più puntuale delle regole relative alla realizzazione dei bassi fabbricati e delle tettoie per le aree agricole, migliorare l'applicazione della norma relativa alla demolizione e ricostruzione; all'interno del Regolamento Edilizio Comunale vengono sostituite le definizioni di distanza tra fabbricati.
3. Variante Parziale n. 3 approvata con D.C.C. n. 30 del 23/08/2011 che ha previsto l'individuazione di una nuova area produttiva (AP33) corrispondente ad un capannone esistente ed alla sua area di pertinenza, non incrementando più del 6% il totale delle aree a destinazione produttiva, l'inserimento di una nuova area a servizio (SP54) destinata a parcheggio posta tra la AP14 ed il cimitero; infine la variante ha riproposto la Tav. 3/d rivista in alcuni tipi d'intervento, in modo particolare con l'individuazione di nuovi interventi di ristrutturazione edilizia di tipo B, a scapito di interventi di ristrutturazione edilizia di tipo A correzione di errori materiali evidenziatisi nella fase attuativa del PRGC.
4. Variante Parziale n. 4 approvata con D.C.C. n. 10 del 02/04/2012 che ha previsto una variazione normativa che permetta l'insediamento in area agricola di attività di deposito e lavorazione pietre per l'edilizia a determinate condizioni e prescrizioni che tengono conto degli aspetti paesaggistici, ambientali e di tutela della salute;
5. Variante Parziale n. 5 approvata con D.C.C. n. 26 del 24/07/2017 ha apportato una variazione cartografica per l'area normativa AP21, con un leggero aumento di superficie territoriale, e una modifica normativa in merito alle distanze da rispettare fra le pareti finestrate.

Con D.C.C. n. 4 del 26.03.2018 è stata adottata una "proposta tecnica di progetto preliminare" per una specifica variante strutturale che prevede varie modifiche cartografiche e normative per adeguare il vigente PRGC ad un più razionale uso del territorio comunale.

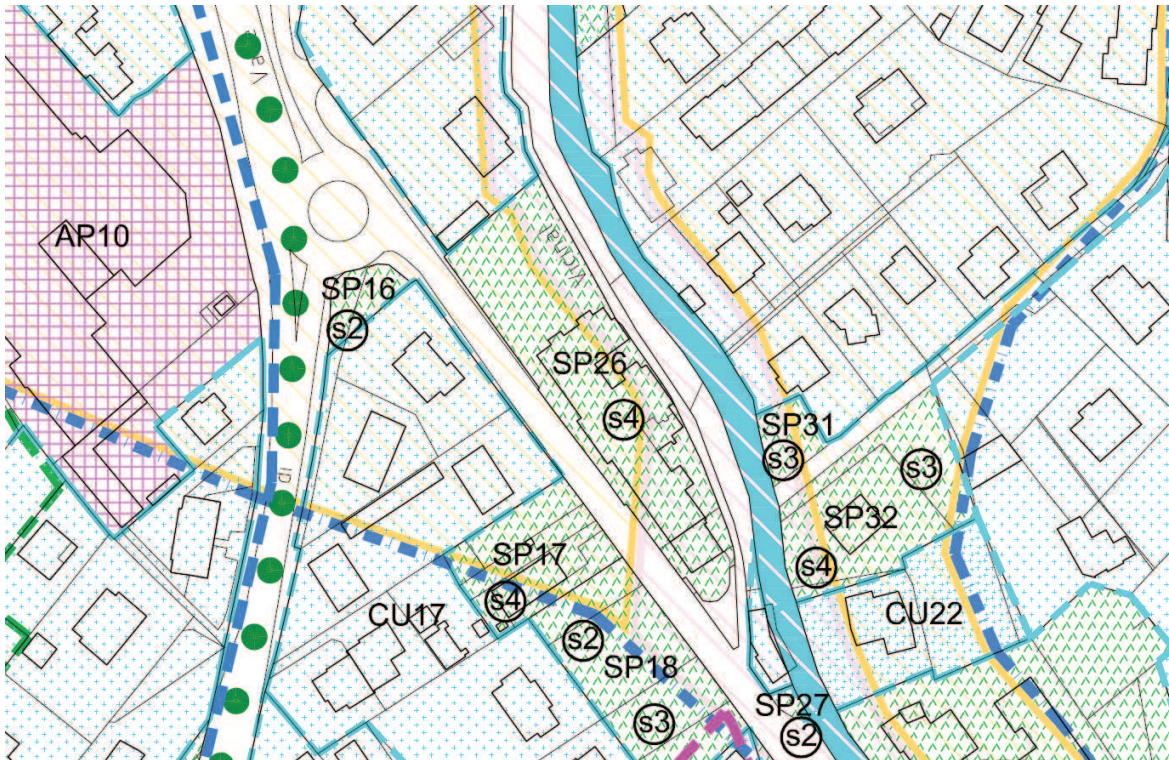
La presente variante si configura come una variante parziale ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m. ed i..

Caratteristiche della Variante Parziale n. 6 al PRGC

La presente Variante Parziale propone una modifica normativa relativamente all'area a servizi SP26 che individua la casa di riposo, Ospedale di Carità di Sanfront, sorto per iniziativa dell'Amministrazione comunale e della Congregazione di Carità locale nel lontano 1875, attualmente IPAB (Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza).

Allo stato attuale la casa di riposo necessita di un ampliamento dei posti letto e di una ristrutturazione per l'adeguamento alle normative di settore; in modo particolare l'ampliamento è ritenuto essenziale dall'Amministrazione per incrementare un servizio molto importante per la cittadinanza e per poter affrontare le spese di gestione di tutta la struttura in modo più adeguato.

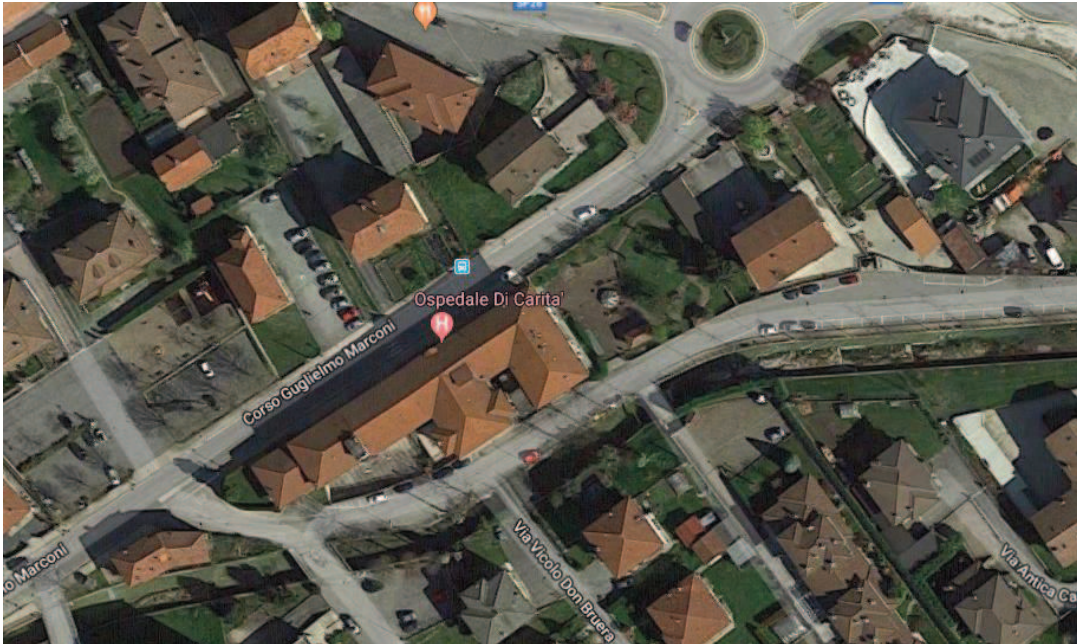
L'area a disposizione per l'ampliamento è stata individuata nell'ambito nord/est del lotto di pertinenza, prospiciente il corso Guglielmo Marconi, su una superficie di circa 1.100,00 mq.; tale ambito presenta però un vincolo derivante dalla fascia di rispetto del rio Albetta ed il vincolo di rispetto dal confine strada comunale (art. 17 NTA) che impediscono di fatto la corretta realizzazione dell'ampliamento.



Al fine di poter realizzare l'ampliamento previsto pertanto, l'Amministrazione Comunale, ha fatto predisporre la presente variante parziale che propone una deroga alla distanza di costruzione dal corso Guglielmo Marconi, esclusivamente per tale ambito.

La variante parziale in oggetto propone di inserire uno specifico comma all'art. 33 delle NTA che permetterà di realizzare l'ampliamento della casa di riposo fino a confine del marciapiede esistente,

ad insindacabile giudizio della Giunta Comunale, garantendo comunque la viabilità pedonale su corso Guglielmo Marconi.



Si precisa che la succitata variante non è in contrasto con il Piano Territoriale Regionale, né con il Piano Paesaggistico Regionale, né con il Piano Territoriale Provinciale, né con altri piani sovracomunali adottati e/o approvati di cui si è a conoscenza.

Le modifiche proposte non snaturano gli obiettivi originari del PRGC e non alterano gli equilibri del piano stesso.

La presente variante si configura a tutti gli effetti come una Variante Parziale di cui al 5° comma dell'art. 17 della LR 56/77 in quanto:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente;
- b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza

sovracomunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;

- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
- f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico - ricettive, in misura superiore al 6%;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le previsioni oggetto di variante parziale risultano compatibili e complementari con le destinazioni d'uso esistenti.

CARATTERISTICHE E PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA VARIANTE

Finalità della Variante

La finalità Variante Parziale n. 6 propone una modifica normativa all'art. 33 delle vigenti NTA, al fine di derogare la distanza di costruzione di un'opera pubblica dal confine stradale in modo specifico verso corso Guglielmo Marconi.

Obiettivi

L'obiettivo che si prefigge la variante è di adeguare la normativa al fine consentire il prospettato ampliamento della casa di riposo, opera di fondamentale importanza per il paese.

Strumenti e modalità di attuazione

Le modalità di attuazione della variante consistono:

- modifica normativa all'art. 33 delle vigenti NTA;

Si allega di seguito alla presente relazione lo stralcio dell'art. 33 vigente ed in variante.

Per la variante parziale in oggetto è stato scelto il “**procedimento integrato**” così come specificato nella DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977.

Indicazioni inerenti le risorse finanziarie

Dal punto di vista finanziario la realizzazione degli interventi non comporterà costi all'Amministrazione Comunale.

Influenza su altri piani e programmi, pertinenza, rilevanza del Piano rispetto alle normative ambientali

In base all'All. I della Parte II del D.Lgs 152/2006 gli obiettivi della variante non hanno influenza né su piani sovraordinati né su piani di settore.

Gli interventi previsti dal piano, i suoi effetti, diretti ed indiretti sull'ambiente circostante, ovvero sul contesto naturale e urbano circostante, non avranno ricadute o influenza negativa.

Il piano non risulta essere rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

La pianificazione sovraordinata e di settore è stata analizzata confrontando le implicazioni del quadro generale rispetto alle ricadute strategiche ambientali e di sviluppo dei contenuti della Variante del PRGC.

Sono quindi stati valutati e confrontati con gli obiettivi e le scelte della Variante i seguenti Piani:

- Piano Territoriale Regionale,
- Piano Paesaggistico Regionale,
- Piano Territoriale Provinciale

I relativi risultati sono stati riportati nel documento tecnico predisposto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Altri sistemi vincolistici e piani sovraordinati

L'analisi del sistema vincolistico delle aree di intervento è stata effettuata sulla base della banca dati della Regione Piemonte relativa ai vincoli paesaggistico-ambientali, in base alla quale sono stati preliminarmente individuati e risultano di particolare attenzione:

- Il regime vincolistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”,
- Le Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

Si sono inoltre analizzate le relazioni tra il contenuto oggetto della presente variante, con riferimento sia agli aspetti prescrittivi sia agli indirizzi, e quelli dei seguenti piani sovraordinati:

- Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;
- Piano regionale di tutela delle acque;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.

Dalle analisi condotte non sono emersi elementi di incompatibilità tra i regimi vincolistici ed i piani sovraordinati delineati in precedenza, dagli obiettivi della Variante oggetto del presente documento, così come risulta nel documento tecnico predisposto per la fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

CONCLUSIONE

Per la variante parziale in oggetto è stato scelto il “**procedimento integrato**” così come specificato nella DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977; pertanto il comune adotta in Consiglio Comunale la presente variante parziale comprensiva del documento tecnico per la fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, pubblica tutti i documenti (compreso il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla VAS) e trasmette i documenti ai soggetti con competenze ambientali (ARPA e ASL) ed alla Provincia di Cuneo per l’ottenimento dei pareri necessari.

I documenti che fanno parte della presente variante sono:

- **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**
- **STRALCIO N.T.A. art. 33 vigente e in variante**
- **DOCUMENTO DI VERIFICA PER L’ASSOGGETTABILITA’ ALLA VAS**

Sanfront, maggio 2018

Il tecnico: Sellini Arch. Davide



Si allega di seguito la tabella riassuntiva per le verifiche di cui all'art. 17 comma 5, precisando che la presente variante non comporta aumenti di superficie territoriale né abitanti aggiuntivi.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

TABELLA RIASSUNTIVA PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART. 17 comma 5

Aree individuate dal PRGC		dati relativi Piano Regolatore Generale appr. D.G.R. 31-7090 del 15/10/2007, pubbl. B.U.R. n. 43 del 25/10/2007		dati relativi alla Variante Parziale n° 1/2008 appr. con D.C.C. n. 14 del 13/03/2009		dati relativi alla Variante Parziale n° 2/2010 appr. con D.C.C. n. 17 del 29/07/2010		dati relativi alla Variante Parziale n° 3/2011 appr. con D.C.C. n. 30 del 23/08/2011		dati relativi alla Variante Parziale n° 4/2012 appr. con D.C.C. n. 10 del 02/04/2012		dati relativi alla Variante Parziale n° 5/2017 appr. con D.C.C. n. 5 del 24/07/2017		variazioni	
		mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq.	abitanti
aree di centro storico	CS	32 400	20	32 400	20	32 400	20	32 400	20	32 400	20	32 400	20	0	0
aree di centro urbano	CU	414 363	160	414 556	160	414 556	160	414 556	160	414 556	160	414 556	160	193	0
aree di completamento residenziale	CR	49 872	414	50 692	414	50 692	414	50 692	414	50 692	414	50 692	414	820	0
aree produttive	AP	244 516		248 185		250 538		255 638		255 638		256 312		11 796	
aree attrezzature di servizio pubblico residenziale	SP	179 508		180 169		180 169		180 538		180 538		180 538		1 030	
aree attrezzature di servizio pubblico attività produttive	SP	9 760		10 001		10 001		10 001		10 001		10 001		241	
		930 419	594	936 003	594	938 356	594	943 825	594	943 825	594	944 499	594		

verifiche lettere c) e d) art. 17 comma 5

	ammesso	previsto	
non riduce o aumenta la quantità globale delle aree per servizio di cui all'articolo 21 e 22 per di più di 0,5 mq. per abitante abitanti n. 2.655	+/- 1327,5	1 030	verificato

verifiche lettera e) art. 17 comma 5

incrementi della capacità insediativa residenziale rispetto all'ultima variante strutturale approvata	500,00	0	verificato
--	--------	---	------------

verifiche lettera f) art. 17 comma 5

non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6% aree produttive mq. 244.516	14 671	11 796	verificato
---	--------	--------	------------

LA VARIANTE N. 06/2018 NON PREVEDE MODIFICHE ALLE SUPERFICI TERRITORIALI E NON PREVEDE ABITANTI AGGIUNTIVI

ITER DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto preliminare di variante parziale in oggetto è stato adottato con D.C.C. n. 23 del 15.05.2018.

Successivamente la Delibera, con tutti gli atti relativi, è stata depositata in libera visione presso la Segreteria del Comune, con avviso per estratto all'Albo Pretorio, con decorrenza dal 22 maggio 2018 fino al 20 giugno 2018.

Nel termine utile di presentazione delle osservazioni, ossia 20 giugno 2012, non sono pervenute osservazioni e proposte di modifica al Progetto preliminare di Variante Parziale.

Nell'iter procedurale sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e precisamente:

- Provincia di Cuneo, Settore Tutela del Territorio,
- Arpa Piemonte, dipartimento di Cuneo - Struttura Semplice Attività Istituzionali di produzione,
- ASL CN 1, Dipartimento di Prevenzione, Servizio igiene e sanità pubblica;

I documenti facenti parte del progetto preliminare della Variante Parziale n.6/2018 sono stati inviati ai soggetti competenti al fine di ottenere i prescritti pareri.

La stessa Variante Parziale è stata inviata in data 22 maggio 2018 (prot. 2088) alla Provincia di Cuneo – Settore Gestione Risorse del Territorio – al fine di ottenere il prescritto parere di competenza (avvio procedimento 29 maggio 2018, prot. 39920).

Nei tempi previsti dall'iter procedurale sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (prot. 47864 del 31/05/2018);
- ASL CN1 (prot. 64073 del 31/05/2018);
- Provincia di Cuneo (prot. n. 52826 del 11/07/2018 – Det. n.1008 del 11/07/2018),

Di seguito si riporta il riassunto dei pareri sopra citati:

Arpa Piemonte:

1. a seguito della valutazione della documentazione tecnica in merito alla variante in oggetto, si ritiene che tale previsione non abbia particolari effetti ambientali tali da assoggettare la stessa a Valutazione Ambientale Strategica;
2. relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi compresa la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti. Relativamente alle implicazioni di

carattere sanitario si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni settoriali degli uffici ASL.

Provincia di Cuneo:

il Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo, l'Ufficio Pianificazione, e l'Ufficio Controllo emissioni ed energia non hanno osservato nulla di particolare in merito, mentre l'Ufficio Acque, pur ritenendo che la variante di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha indicato diverse condizioni di natura generale, da integrarsi a cura dell'Amministrazione Comunale di Sanfront nelle successive elaborazioni del piano.

ASL CN1:

si rileva che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S.;

Visti i pareri e le osservazioni di cui sopra non si ritiene di apportare modifiche al progetto preliminare.

IL PROVVEDIMENTO DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica il Comune, in quanto autorità preposta all'approvazione delle Variante, ha svolto il ruolo di autorità procedente mentre si è avvalso dell'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei comuni del Monviso, istituito con deliberazione dell'Unione Montana dei comuni del Monviso n. 60 del 28/12/2015, in quanto autorità competente per la VAS.

In data 25 luglio 2018 l'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha predisposto il verbale di competenza e, tenendo conto dei pareri espressi dagli enti coinvolti di cui sopra, disponeva che la **Variente parziale n. 6/2018**, redatta ai sensi dell'art.17,c.5 e seguenti della L.U.R., al P.R.G.C. del Comune di Sanfront, **non debba essere sottoposta alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016**, in quanto:

- la Variante riguarda ambiti limitati e già interessati da previsioni urbanistiche previgenti e dunque già infrastrutturali o di facile allaccio alle urbanizzazioni;
- la Variante non interferisce con aree protette di rilievo nazionale o regionale (parchi, SIC, ZPS) e neppure si prevedono interferenze dirette o indirette su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;

- le previsioni non determinano consumo del territorio attuandosi su ambiti già previsti dal P.R.G.C. o posti in stretta aderenza a questi in siti dotati pertanto di tutte le urbanizzazioni necessarie;
- i soggetti interessati ai fini ambientali sono concordi nell'esclusione della Variante dalla valutazione in quanto anch'essi ritengono che non paiono sussistere criticità ambientali di rilievo senza dettare prescrizioni in merito;
- le nuove previsioni urbanistiche pertanto non determinano l'integrazione delle Norme di Attuazione con disposti di carattere ambientale paesaggistico.

In conclusione il presente progetto definitivo della Variante Parziale n. 6/2018 ripropone le modifiche previste nel progetto preliminare.

Al fine dell'approvazione definitiva della Variante Parziale si allega:

- STRALCIO N.T.A. art. 33 vigente e in variante

Sanfront, luglio 2018

Il tecnico: Sellini Arch. Davide

